



19/6/2009

I ricercatori scrivono a Napolitano



Una lettera per chiedere aiuto, da cinque mesi aspettano la riforma promessa dalla Gelmini

FLAVIA AMABILE

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

On. Giorgio NAPOLITANO

16 giugno 2009

Illustre Signor Presidente,

sono ormai più di cinque mesi che i ricercatori precari attendono l'emanazione, da parte del Ministero dell'Istruzione, del decreto attuativo di definizione dei criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni nei concorsi a ricercatore (come previsto dal DL 180, convertito in legge il 9 gennaio 2009).

Consapevoli della necessità di una riforma del sistema universitario italiano che lo porti ad allinearsi con i modelli Europei ed aperti ad un cambiamento in cui il merito rappresenti il requisito essenziale per l'accesso ai ruoli accademici, noi ricercatori precari dell'APRI (Associazione Precari della Ricerca Italiani) già da tempo ci siamo fatti promotori di iniziative in tal senso e abbiamo accolto positivamente alcune delle novità introdotte dal DL 180 e la volontà spesso manifestata dalle autorità di rovesciare la piramide che oggi vede un numero sempre maggiore di professori universitari.

Tuttavia, l'APRI vede con crescente preoccupazione il ritardo ingiustificato e inaccettabile dell'emanazione del decreto attuativo di cui sopra.

Ci rivolgiamo a Lei, che in passato ha sempre dimostrato grande attenzione e sensibilità nei confronti della ricerca, perché non si mortifichino le legittime aspirazioni di chi ormai da anni ha svolto e svolge con passione e dedizione il proprio lavoro sobbarcandosi, anche gratuitamente, compiti non dovuti ma necessari alla sopravvivenza degli atenei e a garantire il mantenimento dei corsi didattici agli studenti.

I ricercatori precari italiani sono stanchi di aspettare perché ulteriori ritardi comporteranno per molti la necessità di abbandonare il proprio lavoro con l'inevitabile prospettiva di emigrare all'estero e ampliare ulteriormente la comunità dei 'cervelli in fuga'.

Signor Presidente, confidiamo in un Suo appello volto a sensibilizzare chi di dovere a emanare quanto prima il decreto in questione. Del resto noi ricercatori stiamo semplicemente chiedendo più merito nell'università e il rispetto degli impegni presi.

Nel ringraziarLa per l'attenzione che vorrà concederci, Le porgiamo i nostri più rispettosi saluti.

Associazione Precari della Ricerca Italiani

[commenti \(8\)](#) [scrivi](#)

Annunci Premium Publisher Network

ULTIMI ARTICOLI

SEZIONI

LINK

4 agosto 2009

[L'uomo che accarezzava i delfini](#)

2 agosto 2009

[Una pillola all'italiana](#)

1 agosto 2009

[Ru486: in ospedale o no?](#)

1 agosto 2009

[Roccella: interverremo sulla Ru486](#)[> tutti gli articoli](#)

CERCA

FEED [RSS](#)**PUBBLICITA'****SPAZIO DEL LETTORE**BLOG LETTORI [> tutti i blog](#)**Non è vero che le donne..**

Bodegones

Basta baci alla maglia

Antonio Cracas

M. Jackson: non solo naso

Irene Spagnuolo

Tartarugone

Gianna Volpi

Oltretrevere

Giacomo Galeazzi

"Ru486, stupefatti da Fini"

La gola

Rocco Moliterni

Gelato di fantasia ma il sap...

Mondo Mac

Bruno Ruffilli

iPhone, fare musica, curarsi...

PUBBLICITA'